

“Non mancherò mai di praticare la carità”

Non è compatibile amare Dio con perfezione e lasciarsi dominare dall'egoismo o dall'apatia nel rapporto col prossimo. (Solco, 745)

15 Ottobre

La vera amicizia comporta anche uno sforzo cordiale per comprendere le convinzioni dei nostri amici, anche se non giungiamo a condividerle, né ad accettarle.

(Solco, 746)

Non permettere mai che cresca l'erba
cattiva sul cammino dell'amicizia: sii
leale.

(Solco, 747)

Un fermo proposito nell'amicizia: nel
mio pensiero, nella mia parola, nelle
mie opere, riguardo al prossimo -
chiunque esso sia -, non mi
comporterò più come ho fatto finora:
e cioè, non mancherò mai di
praticare la carità, non darò mai
spazio nella mia anima
all'indifferenza.

(Solco, 748)

La tua carità dev'essere adeguata,
adattata, alle necessità degli altri...;
non alle tue.

(Solco, 749)

Figli di Dio! Una condizione che ci
trasforma in qualcosa di meglio che

non in persone che si sopportano reciprocamente. Ascolta il Signore: «*Vos autem dixi amicos!*» - siamo suoi amici, che, come Lui, danno volentieri la vita gli uni per gli altri, nei momenti eroici e nell'abituale convivenza.

(*Solco*, 750)

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/dailytext/non-manchero-mai-di-praticare-la-carita/>
(17/12/2025)